

GIUSEPPE ANTONIO IACI

PSICOLOGIA RELIGIOSA
PATOLOGIE PSICHICHE DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA
INCONSCIO NATURALE RELIGIOSO
E CONCETTO DI PSICOTERAPIA RELIGIOSA

La vita dell'uomo

Oggi, grazie alla scienza e alla medicina, l'uomo ha allungato la sua permanenza sulla terra, ottenendo di vivere più a lungo che in altri tempi precedenti. Si parla di una età media di circa 70 anni. Si parla e si nota che alcune persone vivono anche fino a 90 anni e in alcuni rari casi si arriva anche all'età di 100 e più anni. Ecco che l'uomo esalta la scienza e si dice felice di vivere in un'era che ha quasi distrutto la morte. Effettivamente tale elevazione della vita media dell'uomo è reale e corrisponde a verità. Questo fatto ha ulteriormente portato l'uomo a enfatizzare se stesso e a dimenticare le proprie origini divine. L'uomo oggi sfida Dio e per mezzo della scienza sta toccando elevate conoscenze tanto da simulare la creazione di altri esseri. *Vedi la clonazione-27.2.1997, Dolly (Campbell), Vilmut ; l'aborto; manipolazioni e sperimentazioni sugli embrioni – 1990 , Gran Bretagna, produzione di embrioni per ricerca - 10.08.2004 Gran Bretagna, permesso di clonare embrioni umani; embrioni congelati 24.276 di cui 250 sono gli embrioni*

orfani cioè abbandonati dalla coppia: procreazione artificiale eterologa;¹ preselezione del sesso con intervento sul codice genetico: fecondazione in vitro e embryo transfert - produzione della vita umana all'esterno del corpo femminile; eutanasia – diritto di scegliere se vivere o morire.²

Ancora oggi come nell'umanesimo l'uomo si pone al centro dell'universo e si crede Dio. Ma questa sua longevità è dovuta alla scienza e non alla natura. E' bello vivere tanto e bene e tutti ne siamo contenti e giustifichiamo le malefatte della scienza per comodità ed egoismo. Per mezzo degli embrioni congelati e della clonazione possiamo avere un cuore nuovo, una gamba nuova, un fegato da sostituire, un organo qualsiasi da poter sostituire con quello malato ecc. Dimentichiamo o facciamo finta di non capire che per ottenere queste cose dobbiamo uccidere altri esseri umani che non vedranno mai la luce del sole. Bello uccidere per vivere; ma non è proprio questo che vuole lucifero? Non è proprio lo scopo del diavolo quello di portarci a sfidare ancora Dio? Ma se esaminiamo attentamente la nostra storia notiamo che l'uomo, nel medio evo, aveva una vita media di circa 50 anni, inferiore ad oggi. Ma se andiamo a ritroso nel tempo avremo che i padri antediluviani ebbero una vita molto più lunga. Infatti *Adamo visse 930 anni <Adamo aveva centotrenta anni quando generò a sua immagine, a sua somiglianza, un figlio e lo chiamò Set. Dopo aver generato Set, Adamo visse ancora ottocento anni e generò figli e figlie.>*¹ Certo era stato scacciato dal paradiso ma stranamente

conservava ancora una grande forza vitale, strascico della vita passata vicino a Dio. Ma la longevità va diminuendo lentamente in relazione alla lontananza dell'uomo da Dio. *Set visse 913 anni, < Set aveva centocinque anni quando generò Enos; dopo aver generato Enos, Set visse ancora ottocentosette anni... >*¹. *Kenan visse 910 anni, < L'intera vita di Kenan fu di novecentodieci anni; poi morì. >*² *Matusalemme visse 969 anni, < L'intera vita di Matusalemme fu di novecento sessantanove anni; poi morì. >*³.

Matusalemme fu un caso eccezionale direi unico. Poi il signore vide che i figli di Dio si accoppiarono con i figli degli uomini e che la terra si era contaminata per colpa dell'uomo e così stabilì l'età dell'uomo. *< Allora il Signore disse: " Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua avita sarà di **centoventi anni**. >*⁴. In seguito ci fu il diluvio universale il cui superstite fu Noé e la sua famiglia. Infatti lo stesso Mosè non vide la terra promessa perché *Mosè visse 120 anni. < Mosè aveva centoventi anni quando morì; gli occhi non gli si erano spenti e il vigore non gli era venuto meno. Gli Israeliti lo piansero nelle steppe di Moab... >*⁵ Dopo Mosè, la vita varia fino ad un massimo di 120 anni. La vita dell'uomo così subisce ancora una diminuzione nel tempo fino al medioevo, quando l'uomo viveva come abbiamo detto circa 50 anni. Ma l'uomo fu creato per avere una vita lunghissima ed eterna, infatti dopo il peccato originale Dio pose due

cherubini alla porta del paradiso affinché gli uomini non mangiassero il frutto dell'albero della vita e vivessero eternamente.

Cosa possiamo notare? L'uomo dopo il peccato originale perse l'eternità ma visse a lungo, *Matusalemme 969 anni*, Poi peccò ancora e dopo il diluvio visse 120 anni, *Mosè 120 anni*. La durata della vita va sempre a diminuire fino ad arrivare a 50 anni. Vediamo che la longevità dipende direttamente dal peccato e dalla superbia dell'uomo. Il medioevo rappresenta un'era piena di peccato e di superbia. Successivamente la vita si allunga perché il peccato diminuisce ma si stabilizza a circa 60 anni. La scienza crede di aver vinto una nuova longevità, età media di circa 70 anni, ma commettendo peccato di superbia volendo essere simile a Dio e divenire il creatore di altri uomini, con la clonazione sfida il creatore commettendo lo stesso errore di Adamo ed Eva. C'è da chiedersi, ma tutti questi "poteri", queste capacità intellettive donde derivano nell'uomo? Ma nessuno o pochi si pongono questa domanda e non danno ascolto al proprio inconscio naturale dove sono posizionate le risposte a questa domanda. Non servirebbe leggere le Sacre Scritture, sarebbe sufficiente una valida introspezione per scavare nel sè primitivo o inconscio naturale, cioè, capire che siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Dio < *Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra;*

soggiogatele e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra. >¹

L'uomo è già padrone e signore della terra, ma il peccato originale ha offuscato i suoi occhi e lo pone in continuo conflitto con se stesso. Purtroppo quelle capacità divine innate e dimenticate o offuscate dalla tentazione satanica portano l'uomo a "voler" dimenticare la propria realtà per costruire una realtà nuova dove porre se stesso al centro.

Mi chiedo, se Dio, che pur ha sacrificato il suo figlio unigenito per l'umanità, si stancherà dell'uomo, che non ha ancora capito niente, cosa succederà? Quanto sarà la vita dell'uomo? Ci sarà ancora una vita nell'uomo? Certo sarebbe bello poter vivere a lungo ma per ottenere longevità occorre capire di essere creatura e non creatore. Ma l'amore di Dio è grande e permette all'uomo di avere salvezza e vita eterna,- a coloro che riconoscono nel Cristo il figlio di Dio e ne seguano gli insegnamenti dell'amore - . Quindi il segreto per avere una longevità e proprio l'amore, infatti più dai amore più ne ricevi da Dio. Se capissimo questo avremmo superato la nostra morte e potremmo vivere bene senza ammalarci e nella più assoluta felicità.